

Strage operaia a Brandizzo (To)

Unica soluzione: l'unità e la lotta!

Poco prima della mezzanotte del 30 agosto sono morti 5 operai della ditta 'Sogifer', in subappalto a Rfi, mentre effettuavano lavori di manutenzione presso Brandizzo (linea Milano-Torino), travolti e straziati da un treno in transito. Altri due si sono salvati.

La nostra solidarietà e vicinanza ai familiari, ai colleghi, ai due macchinisti costretti a passare col treno sugli operai e a rimanerne devastati.

Una strage sul lavoro. Al di là dell'accertamento dei fatti, **sappiamo** dove sono le responsabilità. Una strage annunciata dalla mancanza di sicurezza, dall'assenza di procedure e misure di controllo incrociato e ridondanza, dalla pressione a terminare i lavori in tempi strettissimi, dalle insostenibili condizioni di lavoro delle ditte di appalto e subappalto, dai tagli al personale, alla manutenzione ordinaria, dalla logica di sistema della continua riduzione dei costi e massimizzazione dei profitti.

Come sappiamo che una strage di lavoratori si riproduce ogni giorno con oltre 3 morti sul lavoro, da inizio anno sono 951 (sul lavoro e in itinere, dall'Osservatorio Nazionale di Bologna), decine di migliaia gli infortuni denunciati, spesso invalidanti, come le malattie professionali. Fra il 24 e 25 luglio, in soli due giorni, in luoghi diversi, sono morti 14 lavoratori. Carne da macello.

E come sempre accade, si punta il dito sul cosiddetto "errore umano", come se non fosse l'effetto ultimo e annunciato di una catena di omissioni del sistema e di chi ne è a capo.

Come sappiamo che istituzioni e politicanti "si strappano pubblicamente i capelli", e la magistratura "sta accertando le responsabilità ..." (intanto indagando i due operai che si sono salvati): come per Crevalcore? (colpevole il macchinista che ha perso la vita). O di Andria e Corato? (colpevoli capostazione e capotreno che operavano in condizioni ottocentesche). O di Livraga di Lodi? (a luglio condannati 2 dipendenti di Rfi, assolti i vertici).

Da tempo siamo impegnati sui temi della sicurezza, della salute e della repressione verso chi denuncia e lotta. Insieme ai familiari della strage ferroviaria di Viareggio del 29 giugno 2009, a sostenere chi si organizza e lotta fuori e dentro le ferrovie, come i ferrovieri del Coordinamento Macchinisti Cargo (trasporto merci), per le loro condizioni di lavoro e la sicurezza collettiva.

Sappiamo che unendo le forze, impegnandoci e realizzando l'unità d'azione fra realtà sindacali, comitati, associazioni, reti, delegati e attivisti, insieme ai familiari delle stragi industriali e ambientali e di chi muore per il lavoro, conducendo collettivamente la denuncia, l'iniziativa, la mobilitazione su sicurezza, salute e repressione, contribuiremo all'unità e alla lotta di lavoratori e lavoratrici e riusciremo a ostacolare l'annientamento della nostra classe.

Altrimenti non cambierà. Semplice da capire, difficile da farsi.

02 settembre 2023

Coordinamento Lavoratori/Lavoratrici Autoconvocati (CLA)

per l'unità della classe

e-mail: coordautoconvocat2019@gmail.com

Assemblea 29 giugno

e-mail: assemblea29giugno@gmail.com